

CAIRO MONTENOTTE: DOPO IL SOPRALLUOGO DEI TECNICI ASL

Villa Raggio non idonea ai malati covid sfuma l'ipotesi di utilizzo temporaneo

Sfuma l'ipotesi di utilizzo di Villa Raggio come area sanitaria temporanea per i malati di Covid. Il sopralluogo dei tecnici Asl, venerdì, avrebbe giudicato la struttura, attualmente utilizzata come centro accoglienza migranti e gestito dalla cooperativa Il Faggio, non idonea alla trasformazione in struttura sociosanitaria extraospedaliera per pazienti fragili non autosufficienti positivi al covid 19. La manifestazione di interesse inviata ad Alisa dalla

cooperativa che dal 2014 ha affittato la Villa era stata tra le 11 giudicate ammissibili, previo il sopralluogo dell'Asl 2.

La proposta di Villa Raggio prevedeva 19 posti, di cui 7 accessibili solo da parte di pazienti deambulanti. Le strutture in questione devono, però, avere requisiti logistico-strutturali-sanitari, o la possibilità di facile conversione in essi, specifici. Commenta, il sindaco Paolo Lambertini: «Ho avuto da Alisa la conferma che la

struttura non è stata giudicata idonea allo scopo. Del resto non avevamo nascosto le nostre perplessità. Proprio per questo comprendo l'interrogazione della minoranza anche se, forse, visto che tutto era solo sulla carta, avrebbero potuto attendere semplicemente qualche giorno perché la vicenda si chiarisse da sola. Ma evidentemente c'è chi soffre di incontinenza da interrogazione». Il fatto che la struttura sia stata giudicata non idonea per



Villa Raggio non ospiterà i malati di covid

pazienti non autosufficienti, non esclude, però, che, in futuro, in caso di necessità, non possa essere presa in considerazione per il ricovero di malati covid autosufficienti o in via

di dismissal. Anche perché pare che l'ipotesi della Scuola Penitenziaria, come nella prima ondata, non verrà ripetuta. M.C.A. —